



COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA – QUARTU SANT'ALENI

Città Metropolitana di Cagliari

REGOLAMENTO PER LE PROGRESSIONI VERTICALI TRA AREE

(Art. 52 c. 1 bis D. Lgs. 165/2001 e artt. 13 e 15 del CCNL Funzioni Locali 16/11/2022)

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina le progressioni tra le aree, anche denominate progressioni verticali, ai sensi dell'art 52, comma 1 bis, del D. Lgs n. 165/2001, come modificato dal D.L. 80/2021, convertito con L. n. 113/2021 (progressioni ordinarie), nonché ai sensi dell'articolo 13, commi 6, 7 e 8 del CCNL del personale del comparto funzioni locali – periodo 2019-2021, siglato il 16 novembre 2022 (progressioni in deroga). Le progressioni in deroga tra le aree sono effettuabili fino a tutto il 31 dicembre 2025 in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e sono regolate dall'art 13 del CCNL funzioni locali del 16 novembre 2022.

2. Il sistema di progressione verticale si basa su una verifica delle competenze e delle capacità ritenute necessarie per svolgere le attività di una diversa qualifica professionale, corrispondente all'inquadramento nell'Area immediatamente superiore.

3. Le progressioni fra aree, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa/valutativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area, nonché sul numero, sulla tipologia degli incarichi rivestiti avuto riguardo all'esperienza specifica in relazione al settore di destinazione ed al profilo da ricoprire e su un colloquio.

4. Alle procedure comparative/valutative possono partecipare i dipendenti in servizio di ruolo assunti dall'Ente locale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, destinatari del CCNL Funzioni locali, appartenenti all'Area immediatamente inferiore a quella correlata al posto oggetto di selezione.

Art. 2

Rapporto con gli strumenti di programmazione e pianificazione operativa

1. Il Comune definisce il ricorso alla progressione verticale in correlazione agli strumenti di programmazione strategica, annuale e pluriennale, adottati ed a quelli di pianificazione operativa, con particolare riferimento al PIAO ed alla pianificazione delle attività formative. In particolare la pianificazione triennale del fabbisogno del personale, in relazione ad ognuno dei posti in organico messi a selezione, potrà prevedere la conferma della procedura comparativa ordinaria di cui all'art. 15 del CCNL, o in alternativa e fino al 31/12/2025, la previsione del ricorso alla procedura valutativa in deroga di cui all'art. 13 del medesimo CCNL.

Art. 3 – Requisiti per la partecipazione

1. Progressioni verticali ordinarie

Possono partecipare alle procedure ordinarie di progressione tra le aree i dipendenti in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- assunti a tempo indeterminato in servizio presso l'Ente al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda;
- inquadrati nell'area immediatamente inferiore dell'ambito professionale indicato nell'apposito avviso per un periodo di almeno tre anni al momento della scadenza del termine per la

presentazione della domanda, tenendosi conto anche del periodo maturato nell'ente di provenienza nel caso in cui l'assunzione sia avvenuta tramite mobilità tra enti;

- in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno;
- che abbiano ricevuto una valutazione positiva della performance in ciascuno dei tre anni precedenti a quello nel quale si svolge la procedura o nelle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico qualora vi siano compresi periodi nei quali non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza del servizio;
- non siano destinatari di provvedimenti disciplinari nel biennio precedente la scadenza del termine per la presentazione della domanda.

I titoli di studio per la partecipazione alla procedura di cui al seguente paragrafo sono i seguenti:

- Per il passaggio all'area degli operatori esperti, assolvimento dell'obbligo scolastico;
- Per il passaggio all'area degli istruttori, diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- Per il passaggio all'area dei funzionari e della elevata qualificazione, diploma di laurea triennale o magistrale

I titoli di studio devono essere attinenti al profilo oggetto di procedura comparativa, come specificamente individuati dal singolo avviso di selezione. Per particolari profili, in relazione alla specificità delle mansioni svolte ovvero al carattere tecnico-professionale delle competenze necessarie, può essere richiesto il possesso di un determinato titolo ulteriore rispetto a quelli previsti per l'accesso dall'esterno.

2. Progressioni verticali in deroga

Possono partecipare alle procedure di progressione in deroga tra le aree i dipendenti in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- assunti a tempo indeterminato e in servizio presso l'Ente al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda;
- inquadrati nell'area immediatamente inferiore dell'ambito professionale indicato nell'apposito avviso per un periodo di almeno cinque anni al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda, tenendosi conto anche del periodo maturato nell'ente di provenienza nel caso in cui l'assunzione sia avvenuta tramite mobilità tra enti;
- che abbiano ricevuto una valutazione positiva della performance in ciascuno dei tre anni precedenti a quello nel quale si svolge la procedura o nelle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico qualora vi siano compresi periodi nei quali non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza del servizio;
- non siano destinatari di provvedimenti disciplinari nel biennio precedente la scadenza del termine per la presentazione della domanda.

I titoli di studio per la partecipazione alla procedura di cui al presente paragrafo sono quelli indicati alla Tabella C del CCNL del personale del comparto funzioni locali – periodo 2019-2021, siglato il 16 novembre 2022 e precisamente:

A. per la progressione dall'Area degli Operatori (ex cat. giuridica A) all'Area degli Operatori esperti (ex cat. B):

a) assolvimento dell'obbligo scolastico;

b) almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione, opportunamente valutabile.

B. per la progressione dall'Area degli Operatori esperti (ex cat. B) all'Area degli Istruttori (ex cat. C):

a) diploma di scuola secondaria di secondo grado;

b) almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile;

oppure

a) assolvimento dell'obbligo scolastico;

b) almeno 8 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione e opportunamente valutabile.

C. per la progressione dall'Area degli Istruttori (ex cat. C) all'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex cat. D):

a) laurea (triennale o magistrale);

b) almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile;

oppure

a) diploma di scuola secondaria di secondo grado:

b) almeno 10 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione e opportunamente valutabile.

Art. 4 – Avviso di selezione

Gli avvisi di selezione, predisposti dal Settore Programmazione e Gestione delle Risorse Umane, sono pubblicati per la durata di almeno quindici giorni sul sito istituzionale e sulla intranet dell'Ente e ne viene data comunicazione a tutti i dipendenti, nonché alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del C.C.N.L. vigente.

È fatta salva la possibilità dell'Ente di adottare atto motivato di riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione dopo la scadenza dell'avviso originario. Il provvedimento di riapertura dei termini deve essere pubblicato con le medesime modalità dell'avviso. Restano ferme le domande già presentate, con possibilità di integrazione dei documenti richiesti. L'Amministrazione può revocare la selezione quando l'interesse pubblico lo richieda. Dell'avvenuta revoca dovrà darsi comunicazione ai concorrenti.

La domanda, sottoscritta dal candidato, dovrà autocertificare il possesso dei requisiti richiesti dal bando e il possesso del titolo di studio con indicazione specifica del ruolo e mansioni svolte nonché del periodo e degli esiti delle valutazioni mediamente conseguite nell'ultimo triennio. Alla stessa potrà essere allegata una dettagliata relazione sull'attività svolta ritenuta rilevante e sulle attitudini e competenze che si ritiene avere maturato in funzione della posizione da ricoprire.

Art. 5 – Procedure di selezione

Per l'accertamento dell'idoneità dei candidati alla progressione all'Area superiore in attuazione della procedura comparativa ordinaria di cui all'art. 15 del CCNL, l'avviso di indizione della procedura comparativa deve prevedere l'attribuzione di punteggi per ciascuno dei seguenti elementi di valutazione, fino al raggiungimento di un totale massimo possibile di punti 100 come specificati nella **tabella di cui all'Allegato A)**:

- 1) PERFORMANCE POSITIVA Max punti 20
- 2) POSSESSO DI TITOLI, COMPETENZE PROFESSIONALI E TITOLI DI STUDIO ULTERIORI A QUELLI PREVISTI PER L'ACCESSO ALLA CATEGORIA, ATTINENTI AL PROFILO OGGETTO DI SELEZIONE max punti 40
 - a) Titoli formativi
 - b) Servizio prestato alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni
 - c) Docenze attinenti alla qualifica professionale/profilo

- d) Superamento di concorsi a tempo indeterminato e/o a tempo determinato
- 3) NUMERO E LA TIPOLOGIA DI INCARICHI RIVESTITI, ATTINENTI AL PROFILO OGGETTO DI SELEZIONE max punti 20
 - a) Attività svolta nell'ambito di competenza dello specifico settore di destinazione
 - b) Incarichi professionali art. 53 D. Lgs. n. 165/2001
 - c) Membro di commissione di concorso/gara
 - d) Responsabile procedimento complesso ex Legge 241/90 o incarico di RUP
 - e) Art. 70 quinquies (Indennità specifiche responsabilità) C.C.N.L
 - f) Art. 56 sexies C.C.N.L. (Indennità di Funzione)
- 4) COLLOQUIO MOTIVAZIONALE max punti 20

Per l'accertamento dell'idoneità dei candidati alla progressione all'Area superiore in attuazione della procedura valutativa in deroga di cui all'art. 13 del CCNL, l'avviso di indizione deve prevedere l'attribuzione dei punteggi relativi ai seguenti elementi di valutazione, a ciascuno dei quali è attribuito un peso percentuale non inferiore al 20%, fino al raggiungimento di un totale massimo possibile di punti 100 come specificati nella **tabella di cui all'Allegato B)**:

- a) esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato;
- b) titolo di studio;
- c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali. Per la valutazione delle competenze professionali l'Amministrazione si avvarrà anche di una prova pratica/colloquio.

La valutazione delle candidature e la valorizzazione dei punteggi conseguiti da ciascun candidato, nonché la conseguente composizione della graduatoria di merito, sarà effettuata da apposita Commissione che definirà il punteggio attribuito a ciascun candidato utilizzando criteri/parametri indicati.

La Commissione effettua le valutazioni attenendosi alle indicazioni e, in caso di necessità, decide attenendosi al principio della massima coerenza e funzionalità tra quanto dichiarato dal dipendente e il posto che si intende coprire attraverso la relativa procedura.

Art. 6 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è composta da un dirigente dell'Ente o dal Segretario Generale in qualità di Presidente e da due membri scelti tra i dipendenti dell'ente o esterni in analogia con la normativa sui concorsi, con esperienza nei profili da ricoprire, oltre un segretario verbalizzante, ed è nominata con atto del dirigente del Settore Programmazione e Gestione delle Risorse Umane.

Art. 7 - Formazione della graduatoria finale e conclusione della procedura

Esaurita la fase di valutazione dei soggetti ammessi alla procedura e concluso il colloquio i cui risultati saranno trasmessi, dal Presidente della commissione al dirigente del Settore Programmazione e Gestione delle Risorse Umane, quest'ultimo procede a verificare la veridicità e la correttezza dei requisiti dichiarati

nella domanda di partecipazione e provvede a formare la graduatoria finale secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

A parità di punteggio è preferito il candidato con maggiore anzianità di servizio e, a parità di anzianità di servizio, il candidato più giovane di età anagrafica.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati in graduatoria, nei limiti dei posti complessivamente disponibili.

Le graduatorie avranno validità per l'annualità in corso e saranno utilizzate nella misura e nei limiti di progressione verticale previste nel Piano del Fabbisogno di Personale.

I soggetti destinatari della procedura di progressione verticale sono, previo consenso, esonerati dallo svolgimento del periodo di prova, in conformità a quanto previsto dal C.C.N.L. Funzioni Locali del 16 novembre 2022.

Art. 8 – Trattamento economico

Il passaggio all'Area immediatamente superiore comporta l'attribuzione del trattamento tabellare iniziale previsto per la stessa e avrà decorrenza dalla data di adozione della determina dirigenziale di approvazione della graduatoria.

Qualora il trattamento economico in godimento, acquisito per effetto della progressione economica, risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva la differenza retributiva, assorbibile nelle successive progressioni economiche, a titolo di assegno personale.

Art. 9 – Applicazione

Il presente regolamento è approvato ed è applicato alle procedure di progressione verticale avviate dall'anno 2023.

Art. 10 – Rinvio

Per quanto non disciplinato nel presente regolamento si fa rinvio alle norme di legge e ai regolamenti vigenti, nonché alle disposizioni previste dal C.C.N.L. in vigore al momento della pubblicazione dei bandi delle progressioni verticali.

PROCEDURA COMPARATIVA AI SENSI DELL'ART. 15 DEL CCNL FUNZIONI LOCALI

ALLEGATO A) al Regolamento per le Progressioni tra Aree

Tabella per il calcolo dei punteggi

1) PERFORMANCE POSITIVA

conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio, intendendosi per tale quella con punteggio definito dal sistema di valutazione, con attribuzione di un punteggio massimo di **20 punti**, nel triennio, come da tabella sottostante

Valutazione *performance* punteggio:

(*media*)

100 punti 20

99 e frazioni punti 19

98 e frazioni punti 18

97 e frazioni punti 17

96 e frazioni punti 16

95 e frazioni punti 15

94 e frazioni punti 14

93 e frazioni punti 13

92 e frazioni punti 12

91 e frazioni punti 11

90 e frazioni punti 10

89 e frazioni punti 9

88 e frazioni punti 8

87 e frazioni punti 7

86 e frazioni punti 6

85 e frazioni punti 5

84 e frazioni punti 4

83 e frazioni punti 3

82 e frazioni punti 2

81 e frazioni punti 1

< 81 punti 0

2) POSSESSO DI TITOLI, COMPETENZE PROFESSIONALI E TITOLI DI STUDIO ULTERIORI A QUELLI PREVISTI PER L'ACCESSO ALLA CATEGORIA, ATTINENTI AL PROFILO OGGETTO DI SELEZIONE.

Per ciascuna delle voci di cui al presente numero è attribuito un punteggio come da elenco sottostante, per un totale massimo complessivo di **40 punti**:

a) Titoli formativi:

massimi punti 15

per posti ex Cat. D Area dell'Elevata Qualificazione:

Voto di Laurea

- punti 10 per voto pari a 110/110 e lode conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 9 per voto da 105 a 109/110 conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 8 per voto da 100 a 104/110 conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 7 per voto da 90 a 99/110 conseguito nel titolo utile per l'ammissione;

Ulteriori titoli

- punti 2 per diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario o per laurea magistrale (LM);
- punti 1 per ogni seconda laurea o Master di 2° livello (DM 270/2004), fino a un massimo di 3 punti;
- punti max 3 per dottorato;
- punti 0,50 per ogni Master universitario di 1° livello (DM 270/2004), fino ad un massimo di 2 punti;
- punti 1,5 per ogni abilitazione e/o qualificazione all'esercizio professionale attinente al profilo oggetto di selezione, fino ad un massimo di 3 punti;

per posti ex categoria "C" area degli istruttori:

- punti 10 per voto pari a 100/100 (ovvero 60/60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 9 per voto da 90 a 99 (o da 54 a 59 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 8 per voto da 80 a 89 (o da 48 a 53 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 7 per voto da 70 a 79/100 (o da 42 a 47 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
- punti 2 per diploma universitario (DU);
- punti 3 per laurea triennale (L) o diploma universitario equiparato;
- punti 4 per laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) o diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario (detto punteggio assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale);
- punti 1 per ogni seconda laurea o Master di 2° livello (DM 270/2004), fino a un massimo di 3 punti;

- punti 0,50 per ogni Master universitario di 1° livello (DM 270/2004), fino ad un massimo di 2 punti;

- punti 1,5 per ogni abilitazione e/o qualificazione all'esercizio professionale attinente al profilo oggetto di selezione, fino ad un massimo di 3 punti;

per **posti ex categoria "B" area degli operatori esperti – massimo punti 20:**

- punti 10 per voto pari a 100/100 (ovvero 60/60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;

- punti 8 per voto da 90 a 99 (o da 54 a 59 su 60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;

- punti 6 per voto da 80 a 89 (o da 48 a 53 su 60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;

- punti 4 per voto da 70 a 79 (o da 42 a 47 su 60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;

- punti 8 per diploma universitario (DU);

- punti 9 per laurea triennale (L) o diploma universitario equiparato;

- punti 10 per Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario (detto punteggio assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale).

b) servizio prestato alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, D. Lgs. n. 165/2001 in profilo professionale di ambito omogeneo propedeutico alla posizione professionale da ricoprire, anche a tempo determinato, eccedente il periodo minimo richiesto per l'ammissione: punti 1 per ogni anno di servizio prestato nella categoria immediatamente inferiore a quella oggetto della selezione ovvero in altra categoria superiore, **fino ad un massimo di punti 15**. Si considera anno di servizio il periodo di 12 mesi compiuti anche non continuativi;

c) docenze attinenti alla qualifica professionale/profilo: punti 1 per ogni incarico, fino ad un **massimo di punti 5**;

d) superamento di concorsi a tempo indeterminato e/o a tempo determinato, anche presso altri Enti di cui all'art. 1, comma 2, D. Lgs. n. 165/2001, per la stessa categoria oggetto della selezione ovvero per altra categoria superiore: 2 punti per ciascuna idoneità, **fino ad un massimo di 6 punti**;

3) NUMERO E TIPOLOGIA DI INCARICHI RIVESTITI, ATTINENTI AL PROFILO OGGETTO DI SELEZIONE

(formalmente attribuiti, non valutati nelle tipologie precedenti. Tale elemento di valutazione consente l'attribuzione di un punteggio come da tabella sottostante), per un totale massimo complessivo di **20 punti**:

a) **attività svolta nell'ambito di competenza dello specifico settore di destinazione individuato nel PIAO max. punti 15 (1 punto per ogni semestre – calcolando il mese intero dal 16 giorno)**

b) **Incarichi professionali art. 53 D. Lgs. n. 165/2001 in attività affini a quelle svolte nel settore di destinazione - punti 1 (fino a max punti 3)**

c) **Membro di commissione di concorso/gara su materie di competenza del settore di destinazione punti 1 (fino a max punti 3)**

d) **Responsabile procedimento complesso ex Legge 241/90 che necessita di particolari competenze professionali o incarico di RUP in attività o materie di competenza del settore di destinazione - max punti 6**

e) **Art. 70 *quinquies* (Indennità specifiche responsabilità) C.C.N.L. max punti 4**

f) **Art. 56 *sexies* C.C.N.L. (Indennità di Funzione) max punti 3**

La stessa attività non potrà essere oggetto di doppia assegnazione di punteggio (es. art. 70 *quinquies* CCNL assegnato in quanto responsabile di procedimento).

4) COLLOQUIO MOTIVAZIONALE punti 20

Il colloquio verterà sull'accertamento delle competenze professionali delle mansioni da ricoprire, sulle capacità di fornire soluzioni operative e sull'accertamento delle capacità, attitudini e motivazioni anche desunte dalla relazione sull'attività svolta, con particolare rilievo delle attività svolte nello specifico ambito dei procedimenti in carico al settore individuato dal PIAO quale destinazione del candidato al passaggio d'area;

PROCEDURA VALUTATIVA IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL CCNL FUNZIONI LOCALI

ALLEGATO B) al Regolamento per le Progressioni tra Aree

Tabella per il calcolo dei punteggi

Passaggio dall'Area degli Operatori all'Area degli Operatori Esperti

La valutazione consiste nell'assegnazione di un numero massimo di 100 punti, così suddivisi:

CRITERIO

SUB-CRITERI

a) *Max 20 punti* → Competenze espresse in ambito lavorativo basate sulle risultanze della valutazione della performance (media dell'ultimo triennio)

1) Esperienza maturata, anche a tempo determinato Max 40 punti

100 punti 20
99 e frazioni punti 19
98 e frazioni punti 18
97 e frazioni punti 17
96 e frazioni punti 16
95 e frazioni punti 15
94 e frazioni punti 14
93 e frazioni punti 13
92 e frazioni punti 12
91 e frazioni punti 11
90 e frazioni punti 10
89 e frazioni punti 9
88 e frazioni punti 8
87 e frazioni punti 7
86 e frazioni punti 6
85 e frazioni punti 5
84 e frazioni punti 4
83 e frazioni punti 3
82 e frazioni punti 2
81 e frazioni punti 1
< 81 punti 0

b) *Max 20 punti* → Anzianità di servizio nella categoria immediatamente inferiore correlata al profilo oggetto di selezione: 1 punto per ogni anno pieno, anche a tempo determinato, **di attività svolta nell'ambito di competenza dello specifico settore di destinazione individuato nel PIAO**. Il punteggio relativo alla frazione di anno è determinato proporzionalmente.

2) Possesso titoli professionali e di studio ulteriori rispetto ai

Diploma di qualifica professionale (biennale o triennale): 3 punti
Diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di istruzione

requisiti di accesso all'Area previsti dall'art. 13 CCNL
Max 20 punti

professionale (quadriennale o quinquennale): 5 punti
Diploma di Laurea Triennale: 5 punti
Diploma di Laurea specialistica/Vecchio Ordinamento/Magistrale: 10 punti
Master Universitari: 5 punti

3) Competenze professionali acquisite Max 40 punti

a) Max 10 punti → Percorsi formativi: 2,5 punti per la partecipazione a ciascun corso di aggiornamento/formazione, purché certificato e pertinente con il profilo professionale da ricoprire.

b) Max 10 punti → Incarichi, anche di mera esecuzione: 2 punti per ciascun incarico svolto nell'area di provenienza **in attività affini a quelle svolte nel settore di destinazione.**

c) Max 20 punti → Colloquio/prova pratica

Il colloquio tende ad accertare le competenze professionali in relazione agli specifici ambiti di attività propri del settore di destinazione. In particolare il colloquio valuterà la massima coerenza e funzionalità delle competenze maturate rispetto al posto che si intende coprire attraverso la relativa procedura.

Passaggio dall'Area degli Operatori Esperti all'Area degli Istruttori

La valutazione consiste nell'assegnazione di un numero massimo di 100 punti, così suddivisi:

CRITERIO

SUB-CRITERI

1-Performance ed Esperienza maturata, anche a tempo determinato
Max 40 punti

a) Max 20 punti → Competenze espresse in ambito lavorativo basate sulle risultanze della valutazione della performance (media dell'ultimo triennio)

100 punti	20
99 e frazioni	punti 19
98 e frazioni	punti 18
97 e frazioni	punti 17
96 e frazioni	punti 16
95 e frazioni	punti 15
94 e frazioni	punti 14
93 e frazioni	punti 13
92 e frazioni	punti 12
91 e frazioni	punti 11
90 e frazioni	punti 10
89 e frazioni	punti 9
88 e frazioni	punti 8
87 e frazioni	punti 7
86 e frazioni	punti 6
85 e frazioni	punti 5
84 e frazioni	punti 4
83 e frazioni	punti 3

82 e frazioni punti 2
81 e frazioni punti 1
< 81 punti 0

b) Max 20 punti → Anzianità di servizio nella categoria immediatamente inferiore correlata al profilo oggetto di selezione: 1 punto per ogni anno pieno, anche a tempo determinato **di attività svolta nell'ambito di competenza dello specifico settore di destinazione individuato nel PIAO**. Il punteggio relativo alla frazione di anno è determinato proporzionalmente.

2-Possesso titoli professionali e di studio ulteriori rispetto ai requisiti di accesso all'Area previsti dall'art. 13 CCNL
Max 20 punti

Diploma di qualifica professionale (biennale o triennale): 3 punti
Diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale o quinquennale): 5 punti
Diploma di Laurea Triennale: 5 punti
Diploma di Laurea specialistica/Vecchio Ordinamento/Magistrale: 10 punti
Master Universitari: 5 punti

3- Competenze professionali acquisite
Max 40 punti

a) Max 10 punti → Percorsi formativi: 2 punti per la partecipazione a ciascun corso di aggiornamento/formazione, purché certificato e pertinente con il profilo professionale da ricoprire
b) Max 10 punti → Incarichi: 2 punti per ciascun incarico svolto nell'area di provenienza, **in attività affini a quelle svolte nel settore di destinazione**.
c) Max 20 punti → Colloquio
Il colloquio tende ad accertare le competenze professionali in relazione agli specifici ambiti di attività propri del settore di destinazione. In particolare il colloquio valuterà la massima coerenza e funzionalità delle competenze maturate rispetto al posto che si intende coprire attraverso la relativa procedura.

Passaggio dall'Area degli Istruttori all'Area dell'Elevata Qualificazione

La valutazione consiste nell'assegnazione di un numero massimo di 100 punti, così suddivisi:

CRITERIO

SUB-CRITERI

1) Esperienza maturata, anche a tempo determinato
Max 40 punti

a) Max 20 punti → Competenze espresse in ambito lavorativo basate sulle risultanze della valutazione della performance (media dell'ultimo triennio):
100 punti 20
99 e frazioni punti 19
98 e frazioni punti 18
97 e frazioni punti 17
96 e frazioni punti 16

95 e frazioni punti 15
94 e frazioni punti 14
93 e frazioni punti 13
92 e frazioni punti 12
91 e frazioni punti 11
90 e frazioni punti 10
89 e frazioni punti 9
88 e frazioni punti 8
87 e frazioni punti 7
86 e frazioni punti 6
85 e frazioni punti 5
84 e frazioni punti 4
83 e frazioni punti 3
82 e frazioni punti 2
81 e frazioni punti 1
< 81 punti 0

b) Max 20 punti → Anzianità di servizio nella categoria immediatamente inferiore correlata al profilo oggetto di selezione: 1 punto per ogni anno pieno, anche a tempo determinato, **di attività svolta nell'ambito di competenza dello specifico settore di destinazione individuato nel PIAO**. Il punteggio relativo alla frazione di anno è determinato proporzionalmente.

2) Possesso titoli professionali e di studio ulteriori rispetto ai requisiti di accesso all'Area previsti dall'art. 13 del CCNL Diploma di Laurea Triennale: 5 punti
Diploma di Laurea specialistica/Vecchio Ordinamento/Magistrale: 10 punti
Master Universitari: 5 punti cadauno
Max 20 punti

a) Max 5 punti → Percorsi formativi: 1 punto per la partecipazione a ciascun corso di aggiornamento/formazione, purché certificato e pertinente con il profilo professionale da ricoprire

b) Max 15 punti →

Incarichi di RUP: 1 punto per ciascun procedimento

3) Competenze professionali acquisite Max 40 punti

Incarichi di specifiche responsabilità in attività affini a quelle svolte nel settore di destinazione: 2 punti per ciascun incarico svolto, purché formalmente assegnato e di durata superiore a 6 mesi nel corso dell'anno solare (il punteggio è attribuito proporzionalmente, in dodicesimi, in funzione dei mesi di svolgimento dell'incarico nell'anno solare) Incarico di PO/EQ/Attribuzione mansioni superiori nell'ambito di competenza dello specifico settore di destinazione individuato nel PIAO: 3 punti per ciascun incarico svolto, purché di durata superiore a 3 mesi nel corso dell'anno solare (il punteggio è attribuito proporzionalmente, in dodicesimi, in funzione dei mesi di svolgimento dell'incarico nell'anno solare.

c) Max 20 punti → Colloquio

Il colloquio tende ad accertare le competenze professionali in relazione agli

specifici ambiti di attività propri del settore di destinazione. In particolare il colloquio valuterà la massima coerenza e funzionalità delle competenze maturate rispetto al posto che si intende coprire attraverso la relativa procedura.